

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 3202 DEL 29/12/2025

CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

OGGETTO: CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DI BOLOGNA PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE - CONTRIBUTO PER I COADIUTORI AUTORIZZATI IMPIEGATI

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) Dispone l'Impegno ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 40.000,00 sul Cap. S 108139/0 - Tasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - Cdc 111 (Cod. SIOPE 1040401001) in favore in favore del CENTRO SERV. E COORD. AMBITO TERRITORIALE CACCIA (A.T.C.) (codice: 13729) per il contributo per i coadiutori autorizzati impiegati nella Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e gli Ambiti Territoriali di Caccia di Bologna per le attività connesse all'attuazione del piano di controllo del cinghiale.
- 2) dispone di provvedere al pagamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione

MOTIVAZIONE

Il controllo della fauna è una modalità gestionale e operativa diversa dall'attività venatoria, si svolge in maniera selettiva ed è disciplinato dall'art. 19 della L. n. 157/1992 la quale riconosce alle Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie.

Con propria Legge, n. 8/1994 art. 16, la Regione Emilia-Romagna ha disposto che gli interventi in controllo debbano eseguirsi sotto la diretta responsabilità di Province e Città metropolitana ed essere svolti da operatori autorizzati o altri soggetti qualificati riconosciuti espressamente per legge.

Con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1973 del 22/11/2021 è stato approvato il "Piano di controllo del cinghiale 2021/2026".

Con la DGR n. 2379 del 23/12/2024 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l' "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e art. 28 L.R. 18/2023. Annualità 2025." prevedendo per la Città metropolitana di Bologna la quota di € 38.701,00 quale contributo per le attività le attività connesse all'attuazione del piano di controllo del cinghiale.

Con la citata DGR n. 2379 del 23/12/2024, la Regione Emilia-Romagna ha deliberato di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n. 17 e all'art. 28 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna e di approvare il riparto delle somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna come riportato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto e le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria).

L'allegato n. 1 specifica al punto 3 le "Modalità e termini per la rendicontazione dei contributi" e prevede che per le spese riferite alla specie cinghiale la rendicontazione delle spese ammissibili, nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale, può avvenire in alternativa riconoscendo la quota di € 130,00 "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA (nel qual caso la quota "a capo" sarà da intendersi comprensiva di ogni spesa relativa a foraggiamento, controllo trappole/chiusini, rimborso chilometrico, materiali di consumo e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta per l'abbattimento). In questo caso, dovranno essere fornite in sede di rendicontazione le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA. Potranno essere riconosciute in aggiunta eventuali spese di smaltimento delle carcasse purché supportate, a rendiconto, da documentazione che ne attesti la corretta esecuzione o da ricevute delle ditte di smaltimento che riportino il numero di animali caricati; in questo caso farà fede il numero di animali smaltiti. Ciascun territorio dovrà opzionare un'unica modalità di rendicontazione.

Al medesimo punto 3 è inoltre specificato che È prevista la possibilità di compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, fermo restando che almeno la

maggioranza delle risorse destinate a ciascuna specie obiettivo rimanga a disposizione per quella stessa specie. In altri termini, non è possibile destinare più del 49% delle somme stanziare per una specie a favore dell'altra specie, indipendentemente dall'impegno di spesa assunto.

Vista la possibilità prevista al punto 3 appena citato è stato destinato l'importo di € 55.905,08 corrispondente al 49% della quota assegnata alle specie fossorie alle attività connesse al controllo della specie cinghiale, pertanto la quota destinata a tali attività risulta pari ad € 94.606,08.

Con l'approvazione della "Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e gli Ambiti Territoriali di Caccia di Bologna per le attività connesse all'attuazione del piano di controllo del cinghiale - anni 2024 – 2026"¹ è stata disciplinata e formalizzata la collaborazione gestionale e operativa tra Città metropolitana e Ambiti Territoriali di caccia A.T.C. in aderenza ai principi, alle finalità e ai metodi definiti dalla Regione.

La suddetta Convenzione prevede (art. 7 – gestione economica e destinazione dei finanziamenti) che *"...la rendicontazione delle spese ammissibili, nei limiti del tetto massimo spettante alla Città metropolitana, avverrà riconoscendo la quota di € 70,00 "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per l'esame alla trichinella o PSA (la quota "a capo" sarà da intendersi onnicomprensiva di ogni spesa sostenuta dai coadiutori). In caso di superamento delle risorse finanziarie l'importo spettante verrà ridotto proporzionalmente tra gli aventi diritto."*

Per accordo con gli ATC i contributi erogati dovranno essere liquidati alle figure individuali effettivamente impegnate nelle attività di contenimento strettamente coordinate dal Corpo di Polizia locale della Città metropolitana.

Pertanto in ragione di quanto descritto si procede alla formalizzazione espressa dell'impegno relativo alla somma di € 40.000,00 che, a rendicontazione verificata dal Corpo di Polizia e con l'indicazione individuale dei soggetti destinatari dei contributi, andrà versata al Centro Servizi e Coordinamento Ambito Territoriale Caccia A.T.C. (cod. forn. 13729) - Via di Corticella 183/6 - 40128 Bologna - affinché proceda - d'intesa con le Associazioni di riferimento - alle singole liquidazioni.

La somma da impegnare è disponibile sul Capitolo PEG 108139 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - CDC 111" - del Bilancio 2025/2027 - annualità 2025 - Codice SIOPE U 1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private". Tali somme corrispondono a quanto accertato con accertamento n. 1487/2025.

¹ PG 41347/2024

Sono state inoltre accertate (e contestualmente impegnate) le somme di € 3.172,00 con determinazione dirigenziale n. 2182/2025 e di € 51.434,08 con atto di accertamento n. 406/2025.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi), entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o piena conoscenza del medesimo, in forza del combinato disposto *ex artt.* 29 e 41, D.lgs. n. 104/2010 (c.d. Codice del processo amministrativo) per l'impugnazione al TAR e *ex art.* 9, d.P.R. n. 1199/71 per quanto attiene il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Bologna, 29/12/2025

Firmato digitalmente
Dott. MIGNANI ROMANO²

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.